

LA RETE INFORMA

Numero 22

Data: 19/02/2009

Nuovi paesi membri, politica di vicinanza, sviluppo regionale, Europa nel mondo

La strategia dell'AEA per il periodo 2009-2013

Astrid Raudner, ISPRA

L'Agenzia Europea per l'Ambiente ha approvato la nuova strategia 2009-2013.

Si tratta di un documento chiave per l'AEA, i suoi partner e le parti interessate; questa strategia sarà poi dettagliata sulla base di cinque programmi di lavoro annuali.

La strategia si basa sul VI° programma di lavoro della Commissione Europea (2002-2012), portando avanti le priorità in esso indicate, cioè: cambiamenti climatici, biodiversità, risorse naturali, ambiente e salute. Include però anche nuove iniziative dell'UE riguardanti l'AEA, tra le quali:

- Sistema informativo condiviso di informazioni ambientali (SEIS);
- Contabilità ambientale e indicatori per il progetto "Beyond GDP";
- Consumo e produzione sostenibile;
- Pianificazione urbanistica regionale e uso del suolo;
- Osservatori dell'UE sulla siccità;
- Valutazione dei servizi forniti dagli ecosistemi europei;
- Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza;
- Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino;
- Energie rinnovabili;
- Prevenzione e gestione di emergenze e disastri naturali;
- Adattamento ai cambiamenti climatici.

Lo scopo dell'Agenzia è essere riconosciuta come centro di riferimento a livello mondiale per il sapere, le informazioni a supporto di uno sviluppo sostenibile e per il raggiungimento di miglioramenti significativi e misurabili dell'ambiente.

Negli ultimi quattro anni, osserva l'AEA, si è assistito a una crescita della consapevolezza ambientale, che ha portato ad una miriade di iniziative ambientali. La nuova strategia mira a rispondere a questi cambiamenti sociali, concentrandosi sul consolidamento e il miglioramento dei flussi dei dati relativamente alle serie temporali, alla risoluzione spaziale e alla qualità degli stessi, favorendo l'integrazione delle fonti di dati, eventualmente aggiungendone anche di nuove.

La strategia è strutturata in sei macro-aree:

- tematiche ambientali;
- temi interdisciplinari;
- valutazioni integrate;
- informazione e comunicazione;
- *governance* e partnership dell'Agenzia;
- gestione e amministrazione dell'Agenzia.



Il traguardo che l'AEA fissa per i prossimi cinque anni è quello di fornire soluzioni ottimali per le odierne necessità ambientali e sostenere le azioni positive per la protezione ambientale intraprese dai Paesi europei.

Per questo l'Agenzia fissa 8 obiettivi:

- Giocare un ruolo chiave nello sviluppo e nell'implementazione delle politiche ambientali europee;
- Monitorare l'efficacia delle politiche ambientali nei Paesi dell'UE e nei Paesi candidati;
- Supportare il monitoraggio della Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile;
- Intraprendere valutazioni ambientali che rispecchiano i cambiamenti della società e delle strutture economiche;
- Facilitare l'accesso ai dati ambientali, ove possibile in tempo quasi-reale, attraverso gli strumenti del SEIS;
- Anticipare idee e pensieri nuovi, in particolare relativi ai servizi forniti dagli ecosistemi, all'uso delle risorse e alle tecnologie emergenti;
- Sviluppare nuovi strumenti *web-based* per l'educazione ambientale;
- Fare in modo che, attraverso efficaci sistemi di comunicazione e informazione, il pensiero ambientale entri nel processo decisionale sociale ed economico.

Se il principale ambito di cooperazione dell'AEA è la rete EIONet, attraverso i *National Focal Point* e i *National Reference Centre* di tutti i Paesi europei, l'Agenzia europea intende cooperare anche con le società professionali, i consorzi di ricerca e le organizzazioni regionali degli Stati membri dell'AEA e dei Paesi confinanti, come ad esempio l'Asia centrale, il Caucaso e l'artico, nonché le reti internazionali costituite sulla base di Convenzioni delle Nazioni Unite e di altri accordi multilaterali. Rispetto a questi network l'AEA intende giocare ruoli di coordinamento, sostegno e leadership.

Per assicurare la funzionalità di questo approccio l'AEA e i suoi partner hanno introdotto una serie di profondi cambiamenti con lo scopo di mettere insieme fornitori di dati, analisti di dati, istituzioni europee e internazionali, al fine di armonizzare le attività, rendendo le informazioni più accessibili.

Nel corso dei prossimi 5 anni l'AEA coordinerà la programmazione delle proprie attività con la Direzione Generale Ambiente, il Centro di Ricerca Comunitario (JRC) ed Eurostat, che insieme costituiscono il cosiddetto "Gruppo dei quattro", un accordo risalente al 2005 avente lo scopo di armonizzare il *reporting* ambientale e di permettere la creazione su web di banche dati di informazioni ambientali rilevanti, attraverso la realizzazione dei 10 centri dati europei relativi ai temi: cambiamenti climatici, acqua, aria, biodiversità, uso del suolo, foreste, suoli, rifiuti, risorse naturali e prodotti.

Per garantire un livello maggiore di *networking* e offerta di servizi, come previsto nella nuova strategia, l'Agenzia rafforzerà i legami con gli specialisti di comunicazione di EIONet, usando di più le telecomunicazioni traducendo i network in più lingue e si baserà su contestualizzazioni locali e nazionali delle sue comunicazioni.



LINK DI INTERESSE

Il rapporto sul web:

<http://www.eea.europa.eu/publications/eea-strategy-2009852013-multi-annual-work-programme>

CONTATTI

Astrid Raudner, *Eionet NRC on Communication*; e-mail: astrid.raudner@apat.it
SINAnet: <http://www.sinanet.apat.it>; NFP Italia: <http://nfp-it.eionet.europa.eu>

A CURA DI ROBERTA VINCIGUERRA